



ROTARY INTERNATIONAL - Distretto 2060
Governatore 2009-2010 – Luciano Kullovitz



ROTARY INTERNATIONAL
Presidente internazionale 2009-2010 - John Kenny



Rotary Club Trento

Presidente 2009-2010 – Paolo Magagnotti

Il Rotary sei TU
The Rotary is YOU
Der Rotary bist DU

Anno rotariano 2009-2010

Presidente	Paolo Magagnotti
Past President	Franco Merzliak
Segretario	Giuseppe Angelini
Tesoriere	Mimmo Franco Cecconi
Prefetto	Alberto Dalsasso
Consiglieri:	Maurizio Dini Ciacci
	Mauro Lunelli
	Mauro Niccolini
	Giovanni Pascuzzi
	Celso Pasini
	Paolo Stefanelli

Bollettino n. 27 del 22-02-2010

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2009-2010

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 50,00 %

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 01 marzo 2010 ore 20.00 – G.H.Trento.
Conviviale breve – argomenti rotariani.

Lunedì 08 marzo 2010 ore 20.00 - G.H.Trento.
Conviviale breve – l'amico dott. Gianmarco Casagrande presenta il tema **"I preparati galenici dalle origini ad oggi"**.

Lunedì 15 marzo 2010 - Trento.
Interclub con Soroptimist Trento e RC Valsugana in presenza della **Principessa India d'Afganistan**.
- ore 18.00 convegno su Afganistan.
- ore 20.00 conviviale al G.H.Trento con signore/i.

Lunedì 22 marzo 2010 – sospesa.
A favore del terremoto di Haiti.

Lunedì 29 marzo 2010 – sospesa.
Quinto lunedì del mese.

Lunedì 05 aprile 2010 – sospesa.
Pasquetta.

Lunedì 12 aprile 2010 ore 20.00 - G.H.Trento.
Dott. Mauro Marcontoni incontro sul tema "Vivere la cecità con successo" con signore/i.

CICLO DI INCONTRI SU **"IL TRENTINO: Personaggi e Testimoni"**

Martedì 23 marzo 2010 ore 19.30 – Sede Interbrennero S.p.A (Interporto) – Trento.
Relatore Daniele Cozzini si parla di **"Anniversario della Ferrovia Trento Malè"** con visita alla struttura interportuale con signore/i.

Venerdì 23 aprile 2010 ore 19.30 – Moena.
Interclub organizzato dal RC Fiemme e Fassa presso Hotel De Ville relatore Lia De Finis, si parla di **"Cultura"** con signore/i.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento





ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 27 febbraio 2010 – Valles (Bressanone).

Appuntamento annuale sulla neve con il Rotary Club di Innsbruck sabato 27 febbraio 2010 a Valles (Bressanone). Il programma della giornata è di seguito riportato:

- Ore 09.00 appuntamento e partenza con proprie vetture dall'area Zuffo.
- Ore 10.30 arrivo a Valles.
- Ore 11.00 - 16.00 sciata sulle nevi di Valles.
- Ore 17.00 - 18.30 curling sulla pista del bar/ristorante Mühle.
- Ore 19.00 cena conviviale a Valles.
- Ore 21.00 rientro a Trento.
- Ore 22.00 arrivo a Trento.

Per la conferma di partecipazione lasciare un messaggio in segreteria telefonica 0461 233108, oppure inviare SMS al numero 335 6595811, oppure inviare eMail all'indirizzo rc Trento@rotary2060.it.

Venerdì 05 marzo 2010 ore 20.00 – Grand Hotel Trento.

Inner Wheel Trento Castello, Club Lions Trento del Concilio e Club Lions Trento Clesio organizzano una serata pubblica al Grand Hotel Trento sul tema “**La scienza in aiuto della legge e del cittadino**”, relatore il Generale Luciano Garofano, ex Comandante dei R.I.S. di Parma dei Carabinieri, con la partecipazione delle autorità civili e militari trentine. Costo della serata € 50,00.

Prenotazioni presso il negozio Dalsasso a Trento – Via San Pietro 31.

Sabato 06 marzo 2010 ore 09.30 – Merano presso la Sala Civica (Bürgersaal).

Il Rotary Club Merano organizza una conferenza pubblica con dibattito su “**Le risorse idriche nel Sud del mondo - acqua, salute, lotta alla povertà in Africa attraverso progetti del Rotary**” il giorno 06 marzo 2010 dalle ore 9.30 a Merano presso la Sala Civica (Bürgersaal) in Via Ottone Huber 8 (*1).

Segreteria organizzativa: RC Merano in via Roma 118, Tel. 0473 236144 - 335 317431, eMail: vonsontagh@tin.it - battisti@dnet.it. Programma di dettaglio nel bollettino n. 26.

Sabato, 6 marzo 2010 ore 09.30 – Hotel Russott Via Orlanda 4 - Mestre, San Giuliano (Venezia).

Seminario di Formazione sulla Leadership “La Leadership Rotariana fra continuità e visione strategica”.

LEGENDA: (*1) Pullman per un minimo di 25 partecipanti.

COMUNICAZIONI DEL VICEPRESIDENTE

Vivace serata per celebrare il 92° compleanno dell'amico Livio Pifferi, che è stato festeggiato con affettuosi auguri, calorosi applausi ed un brindisi con tutti i presenti alla conviviale.

L'amico Carlo Favaretti invia a Livio Pifferi gli auguri di buon compleanno ed i complimenti per la sua relazione !!

E' confermata la “**Giornata sulla neve**” a Valles (Bressanone) per sabato 27 febbraio 2010. Partenza dall'area Zuffo alle ore 9.00. Conviviale con gli amici di Innsbruck a Valles alle ore 19.00.

Interessante Interclub organizzato da Trentino Nord in presenza della dott.ssa **Gabriella Belli** che ha parlato di arte, degli artisti trentini del periodo del dopoguerra, dei nuovi artisti trentini. Ha inoltre descritto l'organizzazione del Mart ed il collegamento con i principali musei internazionali per lo scambio delle collezioni. Hanno partecipato all'Interclub gli amici Angelini, Endrici, Gambarotta, Matassoni con signora.



In preparazione del convegno Rotary Incontri dell'11 maggio 2010 verrà inviato ai soci un **QUESTIONARIO** sviluppato da Nadio Delai per raccogliere informazioni e riflessioni sul trentino di domani. Si richiede ai soci di compilare il questionario che verrà inviato via email oppure su carta. Il questionario NON va firmato (deve rimanere anonimo). E' molto importante aggiungere negli spazi previsti alcune osservazioni, commenti e proposte, che verranno analizzate con molta attenzione. Il questionario dovrà essere restituito entro 15 giorni - massimo entro il 10 di marzo.

Il giudice eredita l'indipendenza prima ancora che sia sancita dalla legge

Lunedì 22 febbraio 2010 – Avv. Livio Pifferi

Presidente, ospiti, amiche, amici, la mia idea di festeggiare con voi questo traguardo nata dal pensiero di ricordare fatti ormai avvolti nell'oblio ma che invece io ho conosciuto o addirittura vissuti e che ritengo illuminanti per capire e valutare le vicende di oggi.

L'indipendenza del magistrato o meglio l'indipendenza della funzione giudiziaria cioè del servizio che il giudice deve rendere al cittadino, badate bene di ogni classe o disponibilità.

Le mie considerazioni non vogliono assolutamente essere una lectio magistralis ma semplicemente un contributo basato su ricordi diretti, su esperienze personali ... per alcuni anni da magistrato e per il resto



(un quarantennio) da avvocato dello Stato.

Perciò sul tema che ho scelto: l'indipendenza della magistratura, le mie origini (nipote di un avvocato, figlio di un magistrato) e la mia età (sono nato, sia pure per pochi mesi, quando il confine era ancora ad Ala), mi consentono di proporvi un paragone tra l'organizzazione giudiziaria austriaca e quella italiana che vi subentrò dal 1918 in poi...

Imperante Francesco Giuseppe, il giudice non godeva certamente per legge d'indipendenza dal Governo o dall'imperatore, ma di fatto tutto si svolgeva nell'ambito del potere giudiziario: per la carriera giudiziaria si svolgeva un periodo di

pratica biennale presso una pretura o un tribunale (i cosiddetti ascoltanti).

Se poi si era giudicati idonei, si veniva messi in carriera con un provvedimento del presidente della corte di appello di Innsbruck che sul nostro territorio comprendeva i tribunali di Bolzano, Trento e Rovereto.

Perciò un'organizzazione giudiziaria quanto mai semplice e sburocratizzata. Da rimpiangere ritengo rispetto alla centralizzazione che subentrò con la liberazione, quando anche per il foglio di carta per la corrispondenza si dovette far capo a Roma.

Non so quante volte mio padre, pretore a Mezzolombardo negli anni '20, si doleva raccontando la triste



conseguenza della visita alla pretura dell'avvocato generale presso la sezione di corte di appello di Trento, alla quale fece seguito l'ordine perentorio di distruggere tutta la notevole scorta della bellissima carta a mano che l'illustre magistrato aveva scoperto rivelasse contro luce l'aquila bicipite della monarchia austriaca...salvo poi dover rivoltare le buste da lettera che provenivano dalle stazioni carabinieri per usarle una seconda volta in cambio di meglio...

Quanto a libertà politica, sotto la sovranità austriaca, non era prevista da nessuna norma giuridica. Ma in concreto mio padre non trovò nessuno ostacolo all'ingresso in magistratura

anche se, da studente universitario, aveva partecipato ai movimenti studenteschi di Innsbruck per



un'università in lingua italiana a Trieste, all'ultimo dei quali aveva partecipato, secondo il rapporto della polizia, armato di ben due pistole. Rimase ristretto per ben 40 giorni in isolamento nel carcere di Innsbruck, ma poi arrivò il "motu proprio" dell'imperatore a tutti gli studenti italiani incarcerati.

Evidentemente uno stato multi-etnico come l'impero Austroungarico doveva tollerare simili manifestazioni ed anche di più.

Ben diverso lo sforzo del giudice per mantenersi indipendente ... è in questo periodo probabilmente che si sono formati quei cromosomi, cioè l'ereditarietà personale del sottoscritto e di tanti altri...

Mio padre fu costretto a richiedere la tessera del partito in occasione del decennale della dittatura fascista, quando tutti i dipendenti dello Stato furono posti di fronte al drammatico dilemma. Adesione



Livio, Orietta, Alberto e Anita Pifferi

al partito di Mussolini o licenziamento ... mio padre si arrese all'ultimo momento a Rovereto, dove all'epoca reggeva la pretura, e con lui i suoi migliori amici: l'avvocato Bettini, socialista, che anni dopo sarebbe caduto vittima della polizia del Terzo Reich; l'avvocato Canestrini (padre del noto professionista roveretano tutt'ora vivente, repubblicano) che erano i migliori amici di mio padre nella città della quercia...

Così mi pare si svilupparono i cromosomi, che si trasmisero di padre in figlio e che mi indussero, giovane uditore giudiziario presso il tribunale di Rovereto, ad imboscare tutte le denunce per furti a danno delle strutture dell'occupante, come ferrovia, depositi ecc., anziché trasmetterle al tribunale speciale germanico, che teneva le sue sedute anche a Rovereto un volta al mese.



I cromosomi, che secondo me valgono assai più di una norma costituzionale che sancisce solennemente l'indipendenza della Magistratura d'ogni altro potere.

Quando poi, a lato pratico, i mezzi perché il potere giudiziario si possa esercitare dipendono dall'esecutivo e in definitiva dagli uomini di partito che una volta al potere hanno soldi per tutte le attività che diano risonanza, ma non hanno nessun interesse perché la giustizia svolga senza ostacoli la sua missione.

Ho avuto la fortuna di conoscere, nel mio lungo servizio, due autentici sacerdoti vocati all'altare della giustizia: entrambi negli anni '50. L'uno, presidente del tribunale di Trento, fu il

piemontese Vittorio Bortolotti; l'altro, il suo collega di Bolzano, il siciliano Giulio Dellaira, presidente di Bolzano, pure scapolo, il primo a Trento dagli anni '20, aveva la sensibilità di avvocare a sé tutte le cause civili che, per la notorietà delle parti, potessero mettere in imbarazzo i suoi collaboratori trentini.



La stessa cosa per i processi penali dove fosse coinvolto qualche notevole. E per il giovane giudice ... che maestro in camera di consiglio! Il secondo, a Bolzano, scriveva personalmente le motivazioni delle sentenze civili per i collaboratori altoatesini, provenienti dall'ex regime austriaco e che male masticavano la lingua italiana. Ebbene quando venne in discussione, nel primo dopoguerra, se introdurre o meno nella carta costituzionale, la norma che la Magistratura costituiva un ordine indipendente da ogni altro potere, si dissero entrambi contrari e Dellaira aggiungeva: è meglio un corpo di validi ispettori presso il Ministero.

Allora, con tutto il rispetto, non li capii ... gli ho capiti meglio dopo, quando decisi di lasciare la magistratura per una struttura parallela, forse meno indipendente (ma c'erano i cromosomi) ma più snella e fornita di mezzi adeguati.

Quale indipendenza se per funzionare si debbono pagare impiegati dall'ente regione ... quale indipendenza se i computer debbono essere concessi "motu proprio" dal presidente della Provincia. Ma sentite l'ultima dei nostri governanti per sopperire alla mancanza di magistrati ed evidentemente anche di soldi per reclutarne di nuovi: mi è giunto all'orecchio che si vuole aumentare l'età pensionabile a 78 anni ... personalmente vorrei proporre un'altra, e cioè che il limite d'età venga tolto completamente e sostituito da un esame medico ... così posso coltivare qualche speranza anche io.

Vi ringrazio, lasciatemi finire con una famosa frase di Giovanni Falcone: la mafia è un carro armato ma l'arma a nostra disposizione per combatterla è la cerbottana ... e non dimentichiamo mai che la Magistratura ha lasciato sul campo di questa guerra infinita una trentina di morti.

Grazie, buona serata.

Post scriptum !

Quanto alla durata dei processi vi dirò che al tribunale di Rovereto mi capitò in mano in archivio il fascicolo di una causa civile trattata in primo grado alla pretura di Mori in appello al tribunale di Rovereto e che si concluse in cassazione a Vienna: il tutto nello spazio di un anno.

Sono intervenuti alla discussione gli amici Giustiniano de Pretis, de Abbondi, Venzo.

La simpatica serata si è conclusa con un caloroso applauso alle ore 22.45.

TANTI AUGURI LIVIO

Seminario “La Leadership Rotariana fra continuità e visione strategica”

Sabato, 6 marzo 2010 – Hotel Russott (Mestre)

Come ogni anno è stato organizzato dal Distretto il Seminario di Formazione sulla Leadership dal titolo “La Leadership Rotariana fra continuità e visione strategica”. Si svolgerà sabato, 6 marzo 2010 presso l’Hotel Russott in Via Orlanda 4 a Mestre, San Giuliano (Venezia). Il programma del seminario è il seguente:

Ore 9.30 – 10.00	Registrazione dei partecipanti
Ore 10.00 – 10.30	Indirizzi di saluto
Ore 10.30 – 10.50	PDG Guglielmo Pellegrini “L’impegno formativo del Rotary”
Ore 10.50 – 11.20	BDE Elio Cerini (prima parte) “Il ruolo del Presidente di Club, garante della continuità”
Ore 11.20 – 11.50	Coffee Break
Ore 11.50 – 12.20	BDE Elio Cerini (seconda parte) “La gestione del cambiamento”
Ore 12.20 – 12.50	PDG Giuseppe Giorgi DGE Riccardo Caronna DG Luciano Kullovitz “Riflessioni e valutazioni conclusive”
Ore 12.50 – 13.00	Chiusura del seminario
Ore 13.00	Buffett lunch

Intervento umanitario a favore della popolazione di Haiti

Versamento volontario

I soci che volessero contribuire alla raccolta di fondi per il progetto di ricostruzione promosso dal Distretto, possono farlo versando l’importo desiderato sul conto corrente del Club

IBAN: IT 06 U 01005 01800 000000010533

specificando come causale “Terremoto Haiti”.